

Il servizio

Casa della solidarietà, rifugio per 239 donne e figli in fuga

• Spesso si tratta di giovani madri scappate da situazioni familiari violente. Il centro è attivo da una quindicina d'anni

ALESSANDRA DALL'IGNA

Compie 15 anni la Casa della solidarietà di Thiene, spazio di accoglienza per donne sole e madri con figli fuggite da situazioni familiari violente.

Il servizio aderisce alla Rete Antiviolenza dell'Alto Vicentino, e rappresenta l'unica struttura del territorio ad offrire accoglienza h24: a qualsiasi ora del giorno e della notte le porte della Casa si aprono per dare aiuto a donne e minori segnalati da assistenti sociali e dai Comuni dell'Alto Vicentino, dimesse dal pronto soccorso oppure accompagnate dalle forze dell'ordine.

Dal 2008 ad oggi, la struttura gestita dal Comune di Thiene in collaborazione con la parrocchia di San Gaetano in Santa Maria Assunta, ha ospitato 122 donne, di cui quasi oltre la metà negli ultimi 5 anni, e 117 minori provenienti non solo da Thiene ma anche da altri comuni della zona.

«Certamente dopo la pandemia c'è stato l'aumento più consistente di ingressi - spiega Anna Maria Savio, assessora al sociale -. Nel 2021 infatti sono state ben 22 le donne ospitate in Casa, assieme a 20 bambini; nel 2022 le donne aiutate sono state 12 con 11 minori, e nei primi 10 mesi di quest'anno abbiamo già accolto 12 donne e 15 bambini».

Quello della violenza assistita, ovvero l'esposizione di un minore a forme di maltrattamenti fisici e psicologici, è un fenomeno che negli anni ha subito l'incremento maggiore. Basti pensare che i bambini costretti ad abbandonare le loro case perché non più sicure, e accolti nella struttura di Thiene, sono passati dai 7 del 2018 ai 17 di quest'anno.

«Proprio per accoglierli al meglio, l'anno scorso, grazie alla generosità del Lions Club Thiene Colleoni e alla manodopera di artigiani volontari, la Casa della solidarietà è stata dotata di un nuovo e piacevole spazio dedicato al gioco e allo studio - aggiunge l'assessora Savio -. Lo stesso club per il 2024 si è impegnato ad aiutarci a sistemare i servizi igienici e a realizzare una sala di accoglienza per poter offrire alle donne riservatezza nei colloqui». La Casa della solidarietà,

la cui sede è stata acquistata nel 2020 dal Comune di Thiene, può contare sul sostegno dell'amministrazione che annualmente investe in questo servizio 80 mila euro, ai quali si aggiungono poi fondi regionali e statali.

«La Regione ha inserito il nostro servizio nella rete delle strutture di accoglienza per donne vittime di violenza quale casa rifugio di tipo B - dice ancora Savio -. L'Ulss7 Pedemontana ha poi riconosciuto l'attività della struttura come preziosa risorsa per il territorio per la specificità del suo contenuto sociale ed assistenziale legato sia all'emergenza che alla promozione di nuove opportunità per madri, minori e a donne sole» Accanto al servizio di accoglienza, dal 2015 è attivo in città anche lo sportello donna, situato al civico 35 di Galleria Garibaldi. «Con la nuova cooperativa che gestirà il servizio fino al 2027, e grazie ad un investimento che passa da 20 mila a 28.432 euro, si sono ampliati i giorni di apertura rendendo lo sportello operativo per 18 ore settimanali - conclude l'assessora -. L'equipe che segue tale servizio è composto da un'assistente sociale, una psicoterapeuta, una pedagogista, un'educatrice socio-pedagogica, una psicologa, affiancate da un gruppo di 30 volontarie».



GLI ALLOGGI

Struttura dotata di sei camere

Nella Casa della solidarietà si accolgono fino a un massimo di 7 persone, donne singole o madri con figli di età compresa tra i 18 e i 50 anni, e i figli con un'età compresa tra i 3 e gli 11 anni. Il servizio di accoglienza viene effettuato in una struttura situata in centro storico dotata di sei camere, una cucina, una sala da pranzo e bagni, collocata in un contesto che facilita la vita di relazione per la vicinanza al centro storico, e che al tempo stesso presenta caratteristiche tali da garantire riservatezza e protezione alle ospiti. A.D.I.



Il servizio La Casa della solidarietà ospita donne singole o con figli scappate da situazioni familiari violente